

COSA COMBATTE

Cefalea

Incontinenza urinaria

Spasmi muscolari

Acne

Sudorazione eccessiva

Può essere somministrato solo negli ospedali o dagli specialisti



Il botulino va oltre l'estetica

Prima tossina letale, poi elisir di bellezza, oggi terapia multiuso



di LETIZIA CINI

C'È CHI SI PORTA dietro il proprio pesante passato come un fardello. E chi vive due o tre trasformazioni nel corso della propria esistenza. È il caso della tossina botulinica, killer temutissimo ieri, manna di bellezza oggi. Ma non solo...

Nella sua terza metamorfosi la proteina neurotossica prodotta dal batterio *Clostridium botulinum* torna a vestire i panni dell'amico "buono" degli esseri umani (guadagnandosi perfino la copertina dell'autorevole settimanale americano *Time*), grazie alle sue molteplici indicazioni terapeutiche affinate nel corso degli ultimi anni.

«**OGGI IL BOTULINO** – conferma il dottor Bruno Bovani (www.brunobovani.it), specialista in chirurgia plastica di Perugia e presidente del gruppo italiano di Studio sulle Tecnologie – è un potente alleato per combattere disturbi e patologie che spaziano dalla cefalea all'incontinenza, dai dolori articolari agli spasmi muscolari e all'iperidrosi (sudorazione eccessiva, ndr.), fino alle fibrillazioni atriali. Detto Botox, il farmaco utilizzato in medicina estetica è costituito da tossina botulinica di tipo A purificata, la cui iniezione provoca una notevole riduzione dell'impulso nervoso ai muscoli. «Perfetto per curare principal-

mente le rughe di espressione della parte superiore del viso causate dalla contrazione dei muscoli mimici – sottolinea Bovani – il botulino, è uno dei pochi farmaci ad avere così tante indicazioni». Strabismo, blefarospasmo e spa-

scopi terapeutici – sottolinea Diletta Vitali, specialista in chirurgia estetica, plastica e ricostruttiva di Firenze (www.studiomedicovitality.com) – è stata considerata come una delle più importanti scoperte in medicina nell'ulti-

mento delle rughe di espressione del terzo superiore del volto, sono state scoperte proprio perché gli oculisti che utilizzavano la tossina botulinica per trattare gli strabismi si sono accorti che diminuivano le rughe periorbitali; ora il suo ricorso è esteso anche a branche come l'otorinolaringoiatria per problemi alle corde vocali e un nuovissimo utilizzo è quello intracutaneo, sia a fini estetici sia per curare l'acne».

«**NOI CHIRURGI** plastici la usiamo nell'80 per cento dei casi per motivi estetici – conclude la specialista fiorentina – e in modalità off-label, cioè sotto la nostra responsabilità, anche per trattare alcuni muscoli del terzo inferiore del viso, sempre per motivi estetici, ma anche funzionali. Il trattamento del muscolo massetere, ad esempio, non solo conferisce ai volti un po' troppo quadrati un aspetto più ovale e quindi più piacevole, ma aiuta anche a trattare il bruxismo, particolare patologia che porta a "digriagnare i denti" durante la notte, con le conseguenze del caso. Personalmente, ricorro alla tossina botulinica per trattare l'iperidrosi, l'eccessiva sudorazione di ascelle, mani, piedi e fronte, terapia capace di cambiare in meglio la qualità della vita del paziente: se tutti possono convivere senza particolari disagi psicologici con le rughe, immaginate cosa voglia dire non poter dare la mano per salutare, in quanto i palmi grondano letteralmente di sudore».

“ Rimedio su più fronti



BRUNO BOVANI
Chirurgo plastico

Ideale per combattere patologie che spaziano dalla cefalea ai dolori articolari, dagli spasmi muscolari all'iperidrosi

simo emifacciale, spasticità, distonia cervicale, trattamento del torcicollo congenito dei bambini, emicrania muscolo-tensiva, sintomi prostatici, asma, obesità. «La scoperta che la tossina botulinica potesse essere usata per più

“ A tutto campo



DILETTA VITALI
Chirurgo plastico

Nell'otorinolaringoiatria viene utilizzato per problemi alle corde vocali e l'utilizzo intracutaneo serve per curare l'acne

mo secolo. Non si può certo paragonare alla scoperta della penicillina, ma certamente la sue molteplici indicazioni, in vari campi della medicina, l'hanno resa un farmaco importante: alcune indicazioni estetiche, cioè il tratta-

Un alleato contro l'incontinenza

«Dal 1998 – spiega il chirurgo Bruno Bovani – è emerso il benefico utilizzo della tossina botulinica nella incontinenza urinaria da iperattività vescicale, soprattutto quella causata da disfunzioni nervose che interessa circa il 17 per cento della popolazione europea adulta. L'intervento di infiltrazione della tossina viene eseguito mediante cistoscopia con successiva iniezione di piccole dosi di farmaco, variabili a seconda del tipo di preparato e della patologia del paziente. I risultati sono ottimi, sia dal punto di vista clinico che soggettivo, anche se la terapia non è completamente esente da complicità».

CURE NATURALI

Quando Tacito sfuggì a Hitler grazie a un'acacia



CIRO VESTITA

ADOLF HITLER era sempre stato convinto che gli Ariani appartenessero ad una razza superiore, grande, forte e invincibile; il problema era convincere di tutto questo anche i suoi nemici, Churchill e Stalin in primis. L'unico ad aver validato queste teorie era stato Tacito, scrittore latino che, nel suo trattato "Germania", esprime la sua ammirazione per questo popolo eroico ed impavido. Ma, per questa operazione propagandistica, era necessario il manoscritto autentico. Hitler incarica quindi il capo delle SS, Heinrich Himmler, di trovare il testo originale. Il manoscritto si trovava a Jesi nella libreria del Conte Balleani, un nobile marchigiano. Le SS cercano di acquistare il manoscritto, ma il conte non lo cede. Allora la Gestapo, forte dei suoi metodi convincenti, irrompe nella casa del conte per deportarlo. Balleani, che aveva intuito tutto, si rifugia a Firenze depositando il manoscritto in una cassetta di sicurezza della Banca di Sicilia. La guerra finisce, il Conte muore, nessuno sa che fine abbia fatto questo prezioso libello. Finché il 4 novembre del '66 l'Arno allaga Firenze devastando pinacoteche e antiche librerie; fortuna volle che un volontario notasse galleggiare in piazza Signoria una strana cassetta di legno di acacia. La apre e ritrova integro il capolavoro di Tacito.

L'ACACIA, ALBERO delle meraviglie; pochi sanno che nel secolo scorso nelle gallerie di molte miniere furono sostituiti i travicelli di castagno con quelli di acacia; questi a differenza di altri legni, prima di rompersi "cantavano"; con scricchiolii cioè avvisavano i minatori che la galleria cedeva, salvando così migliaia di vite umane. Ma l'acacia è utilissima anche in fitoterapia; i suoi decotti hanno forte potere antinfiammatorio e decongestionante delle vie respiratorie; il modo migliore per usare queste virtù è usare il miele di acacia. Tempo fa dal più importante reparto di pediatria del mondo, quello della Pennsylvania State University, è arrivata una nota che sottolinea come in caso di tosse catarrale sia meglio latte e miele di acacia piuttosto che tanti antitussivi di banco.